

Prot. n.° 933/QU
Firenze, 19 giugno 2013

Ai Direttori e Professionisti delle
Residenze Sanitarie Assistenziali
della Regione Toscana
Loro sedi

Oggetto: Progetto: "C'è del valore in RSA"- promozione di un network di responsabili qualità delle RSA toscane

Cari Direttori e Professionisti delle strutture residenziali,

I progetti condotti dal 2008 ad oggi con alcuni di voi, prima attraverso lo studio toscano che ha coinvolto 54 RSA, nel 2011, e poi il ministeriale con 67 RSA, nel 2012, hanno messo in evidenza punti di forza ed aree di miglioramento, sia per quanto richiesto in termini di "conformità cogenti" e di riallineamento del settore socio-sanitario nell'intero sistema sanitario regionale, sia rispetto ai bisogni di salute dei residenti che sono inseriti nei diversi contesti organizzativi delle residenze toscane.

Adesso ARS ed IPASVI insieme intendono dare inizio ad **un network di responsabili qualità delle RSA toscane**, cioè una rete formale e permanente di professionisti che, per competenze e ruolo, meglio di altri, possono promuovere e/o supportare progetti di cambiamento dei comportamenti e la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, progetti orientati alla qualità delle cure erogate.

I responsabili per la qualità in RSA e coloro che lavorano nella linea operativa saranno così invitati ad un **"concorso di idee"** su:

- organizzazione a flusso verso organizzazioni a struttura
- cultura dell'ospitalità assoluta
- modelli assistenziali e metodi di gestione culturalmente determinati con strumenti assistenziali antropologici come l'identikit culturale, la griglia di Helman per la persona anziana, rilevata all'accoglienza e rivisitata lungo tutto il percorso di vita
- apertura al mondo esterno attraverso sinergie di risorse con provenienza e competenze diverse
- performance che garantiscano la sicurezza del residente e del professionista
- supporto alla divulgazione delle conoscenze acquisite in tema di qualità e sicurezza utilizzando metodi e strumenti per l'individuazione e misurazione di criticità, presso la comunità professionale che opera nelle RSA
- supporto metodologico alla comunità professionale per l'individuazione delle criticità su cui definire progetti di cambiamento anche organizzativo, orientati a sviluppare e migliorare la qualità partecipata.

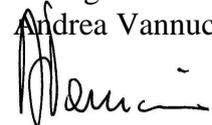
Le analisi dei dati delle nostre precedenti ricerche hanno evidenziato quanto sia fondamentale, per soddisfare i bisogni di salute delle persone, operare un cambiamento del **"modo di essere RSA"**, operatore e anziano in RSA. Presupposto fondamentale per il cambiamento è la promozione ed il mantenimento della cultura dell'ospitalità, cultura che ci permette di definire una relazione diversa tra cittadini e residenzialità, e nello stesso tempo di definire il ruolo dell'anziano ed i suoi nuovi e vecchi bisogni.

Con questo progetto vorremmo promuovere un nuovo sguardo sull'anziano istituzionalizzato, che vada oltre "l'istituto sguardo" e garantisca un orizzonte ampio, per affrontare così anche la complessità ontologica dell'anziano, per comprenderlo di più e meglio.

Dobbiamo metterci in gioco adesso per il raggiungimento di questa cultura, per il suo mantenimento e per il nuovo modo di essere ospitale dell'RSA. Vi invitiamo pertanto a farci pervenire il vostro parere, ma soprattutto la vostra risposta di adesione a questo progetto **entro il 31 luglio 2013** all'indirizzo e-mail: osservatorio.qualita@ars.toscana.it

Ringraziandovi per la collaborazione inviamo i più cordiali saluti.

Il Coordinatore
Osservatorio Qualità ed Equità
Agenzia Regionale di Sanità

Andrea Vannucci


Per chiarimenti e dettagli contattare:

Francesca Collini: tel. 055 4624380 email: francesca.collini@ars.toscana.it
Mariangela Castagnoli: tel 3771282434 email: mariangela.castagnoli@virgilio.it
Marcella Gostinelli: tel 3284059211 email: marcella.gostinelli@gmail.com